RESISTENZE

2011-2015

RESISTENZE

2011-2015

Realizzazione grafica: InSide coop. sociale
Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Testi a cura di: Andrea Brandalise, Laura Nardin, Luca Bizzarri.

Contributi fotografici: Antonio Longo, Daniel Delvai, Davide Perbellini, Giacomo Frison, Riccardo Di Curti, Silva Rotelli.

Realizzato con il contributo di

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
CASA HAUS SCUOLA CULTURA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
POLITICHE GIOVANILI
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL

Saluto Assessori 4-5
Pubblico e privato: insieme per il territorio 6

2011 ESPANSIONI DI MEMORIA 9
2012 RICOSTITUZIONE. Storie e percorsi oltre la crisi 19
2013 TESSUTO SOCIALE 29
2014 FIGLI DELLE STELLE. L'Europa delle persone 41
2015 SCINTILLE. Energie del presente per accendere il futuro 55

Produzioni (2011–2015) 73
Scuola 91

Un racconto lungo cinque anni che parla di una sfida culturale e sociale per portare i cittadini nelle piazze a discutere e incontrarsi.

Un tentativo per vivere insieme una data importante della nostra storia e per confrontarsi su ciò per cui vale la pena "resistere" oggi.

Una festa che coinvolge ogni anno migliaia di persone che con il tempo si è trasformata in un progetto che dura un anno e che coinvolge una grande quantità di associazioni, cooperative, scuole, biblioteche e singoli cittadini in percorsi di senso sull'attualità della Costituzione e il suo vivere quotidiano. Siamo partiti da Bolzano e oggi promuoviamo attività ed eventi di una Regione intera.

Tutto questo è Resistenze e le sfide non sono ancora finite.

Christian Tommasini,
Vicepresidente della Provincia autonoma di Bolzano,
Assessore alla Cultura italiana

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
CASA HAUS SCUOLA CULTURA

La Piattaforma delle resistenze contemporanee è un progetto a 360 gradi, capace di far attivare i giovani, le associazioni, il nostro tessuto sociale. Lo fa nei modi più diversi, dando la possibilità di far esprimere ai territori i propri modi per "resistere".

Per questo la Provincia autonoma di Trento ha deciso di sostenerlo. Per far emergere, sul territorio regionale, iniziative che permettano ai nostri cittadini di essere protagonisti dell'oggi.

Sara Ferrari,
Assessora all'università e ricerca,
politiche giovanili, pari opportunità,
cooperazione allo sviluppo
della Provincia autonoma di Trento

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PUBBLICO E PRIVATO: INSIEME PER IL TERRITORIO

"La Piattaforma delle Resistenze si è evoluta continuamente nel corso degli anni coinvolgendo in maniera proattiva i suoi stessi protagonisti. Non solo i cittadini fruitori del Festival, 7.000 durante la settimana che ha animato piazza Matteotti fra il 25 aprile e il primo maggio 2014, ma anche i 90 partner che hanno co-progettato assieme allo staff organizzativo della Piattaforma 25 percorsi che si sono conclusi con 70 eventi e 30 tavole rotonde sulle visioni europee.

Un movimento di massa che coinvolge associazioni del territorio, cooperative culturali, agenzie di educazione permanente, biblioteche e non ultimo le scuole di ogni ordine e grado della Provincia impegnate in un percorso sulla cittadinanza attiva e sul senso delle regole. Un processo, quindi, quello promosso inizialmente dall'Assessorato cultura in lingua italiana della Provincia di Bolzano, che possiamo definire di innovazione sociale perché concerne nelle cause e negli effetti il benessere dei cittadini. Per chi si occupa di politiche culturali e, ancora più, per chi in maniera visionaria intreccia lo sviluppo culturale con lo sviluppo sociale ed economico del territorio, diventa emergente la rincorsa a metodi di gestione delle risorse pubbliche improntati a criteri di giustizia sociale ed equità. E nei risultati va detto che la Piattaforma ha avviato questo processo di co-progettazione dei contenuti e delle dinamiche riguardanti la memoria e la cittadinanza attiva. Processo non semplice, proprio perché innovativo, e a volte non compreso fino in fondo, ma che ha lavorato e sta lavorando sulla fiducia dei partner della Piattaforma per costruire un'identità che sia plurale e condivisa dalla maggior parte degli attori coinvolti.

Un processo di definizione che cerca di coinvolgere tutti i punti di vista: dal singolo membro dell'associazione alla parte politica, dai gruppi informali di interesse all'amministrazione provinciale.

In questo ecosistema generativo di nuova progettazione soggetti organizzati del territorio hanno incominciato ad instaurare un dialogo sempre più attivo con l'ente pubblico, che a sua volta ha assecondato questa relazione, spostando l'asse delle deliberazioni dall'ente stesso (relazionalità top-down) alla discussione collegiale con i partner del progetto e al cui interno - tuttavia - il pubblico, garante dell'interesse generale, non subisce passivamente decisioni assunte in altra sede (relazionalità bottom-up), ma diventa uno fra pari contribuendo con tutti gli altri alla definizione delle decisioni da assumere per la realizzazione del progetto stesso. Dal punto di vista della struttura organizzativa si assiste, quindi, al passaggio da una filiera gerarchico-verticale a una a struttura orizzontale-nodale il cui carattere principale è, come abbiamo visto, l'egualitarismo fra gli attori della struttura."

da Scripta manent 2014, p. 176

RESISTENZE

2011

Espansioni di memoria.

ESPANSIONI DI MEMORIA

Viene inaugurato a Bolzano, in piazza Matteotti, il Festival delle Resistenze dal 25 aprile al primo maggio nell'ideale unione fra due date importanti della storia nazionale di questo Paese.

Due forme di resistenza: una storica e l'altra di forte attualità, unite da valori comuni. Si tratta di una sfida, lanciata dalla Provincia autonoma di Bolzano, per tornare a vivere le piazze attraverso la cultura della partecipazione e convincere le giovani generazioni del territorio che vale la pena celebrare il giorno della liberazione storica dell'Italia dal regime nazifascista rispondendo alla semplice domanda "a cosa vale la pena resistere oggi?".

Per l'inaugurazione di un evento di questo tipo abbiamo immaginato un collegamento non solo di date, ma anche culturale della memoria storica con l'obiettivo di sottolineare quanto il passato possa essere sempre funzionale alla comprensione del presente e in questo senso sono stati scelti Franz Thaler e una giovane studentessa della città di Bolzano come testimoni di questa edizione all'insegna delle "Espansioni di memoria".

Il logo dell'iniziativa, la famosa spirale delle Resistenze, diventa il collegamento ideale fra generazioni che si uniscono in piazza per celebrare nuovamente assieme i valori che hanno portato alla nascita della Costituzione repubblicana.

Un Festival, che è stato concepito non solo in piazza, ma anche attraverso alcune iniziative che si sono svolte in giro per l'Alto Adige (a Merano e Bressanone). Dalla settimana degli incontri sono nati veri e propri prodotti d'arte che sono rimasti a disposizione della cittadinanza.

All'inaugurazione di questa edizione viene conferita la medaglia di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

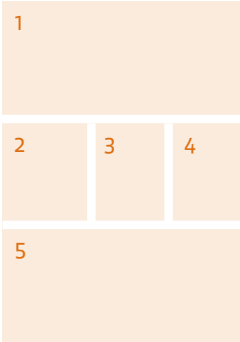
RESISTENZE

FESTIVAL 2011

La prima edizione parla in modo particolare alle giovani generazioni e al loro rapporto con le generazioni più mature. I protagonisti di questa edizione segnano idealmente il passaggio dei valori della Resistenze storica alla Resistenza contemporanea attraverso il dialogo.

Ecco perché una delle azioni più importanti ha previsto il **coinvolgimento delle scuole attraverso una gara di lettura** che si è tenuta in piazza Matteotti **attorno al romanzo di Luigi Meneghello "I piccoli maestri"** (foto 1) con la moderazione di Paolo Mazzucato. Due classi si sono confrontate a suon di domande sul significato della resistenza storica entrando nel vivo della storia che avevano affrontato durante l'anno scolastico. La resistenze storica è al centro del Festival e la prima edizione ha voluto celebrare le donne che hanno preso parte a quel periodo storico dandone un contributo così importante.

Alessia Proietti ha portato a Bolzano il suo **documentario "Bandite"** (foto 3) sul ruolo delle combattenti per la libertà, donne coraggiose che furono supporto indispensabile per la liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Nel 2010 **Mario Vargas Llosa** (foto 2) vince il premio Nobel per la letteratura e la Ripartizione Cultura italiana decide di celebrare lo scrittore peruviano nell'ambito del proprio progetto **"Un libro ti aspetta".** L'evento ricorda anche che il 23 aprile di ogni anno si festeggia la giornata



Bandite

Espansioni di memoria

mondiale della letteratura e l'Ufficio biblioteche della Ripartizione presenta le opere di grandi autori insigniti del Nobel per il complesso della loro attività e della loro personalità artistica.
In questa edizione anche il piccolo commercio del quartiere ha avuto un ruolo di primo piano e con loro è stata organizzata una serata all'insegna della resistenze alla grande distribuzione con un ospite di prestigio: **Davide Riondino** (foto 6) che ha accompagnato una bella serata di discussione e convivialità con i prodotti di Slow Food. Ma il Festival propone anche personalità conosciute al grande pubblico e la prima edizione ha accolto il giornalista **Gianantonio Stella** (foto 9) e il meteorologo **Luca Mercalli** (foto 4). Il primo ha parlato di sfruttamento del territorio e scarsa valorizzazione del patrimonio artistico del nostro Paese mentre il secondo ha incontrato i ragazzi delle scuole medie per parlare e riflettere con loro sui cambiamenti climatici. **Paolo Rossi** (foto 8) incanta la piazza con la solita proverbiale ironia presentando un dibattito-spettacolo sul ruolo e la carica resistente del giullare che denuda il re con le armi della satira. Grande attenzione del Festival alla resistenza allo spreco alimentare con l'intervento di **Andrea Segre** (foto 10), ideatore del Last Minute Market, che promuove lo sviluppo del consumo sostenibile tramite l'organizzazione della raccolta presso supermercati di tutti quei beni vicini alla scadenza che vengono smaltiti dai rivenditori.

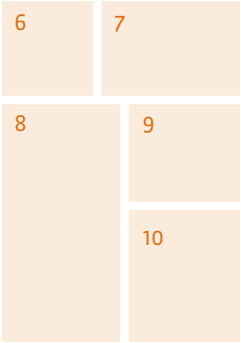
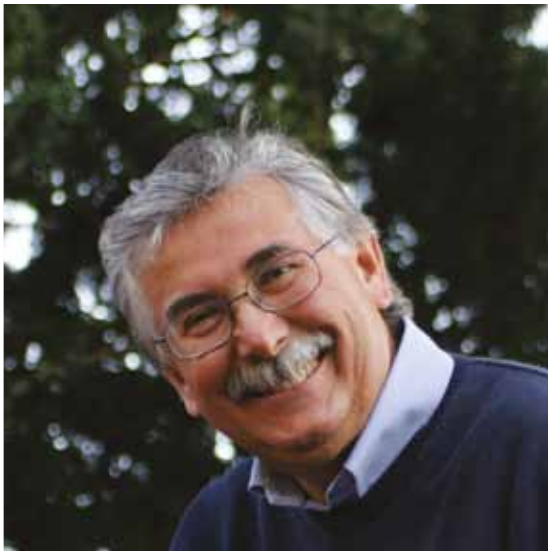


foto: Manuela Pellegrini



2011 IN CIFRE

Location

Bolzano, Merano,
Bressanone, Laives, Egna

30 eventi

5.000
partecipanti

“Creare è esistere.
Resistere è creare!”

S.HESSEL

RESISTENZE

2012

Ricostituzione.

STORIE E PERCORSI OLTRE LA CRISI

RICOSTITUZIONE.
Storie e percorsi oltre la crisi

L'edizione del 2012 si è occupata di rinsaldare la coesione sociale e di riscoprire ciò che unisce per trovare e intraprendere vie d'uscita dalla difficile situazione in cui si trova il Paese e per guardare al futuro con fiducia. Come si possa e si debba resistere oggi senza mai dimenticare i valori fondanti della società democratica per dar vita, attraverso la trasmissione di esperienze fra generazioni e cittadini, a nuovi stimoli culturali.

La rinnovata struttura dell'evento prevede, oltre alla settimana di eventi in piazza Matteotti, anche la realizzazione, durante l'autunno, di una serie di iniziative e di attività che esplora il tema scelto dall'edizione e che crea alcune delle produzioni presentate durante il Festival, come il filmato a cura di Latocreativo New Media Studio "Aspettando Resistenze 2012" e i lavori fotografici "La fotografia deve cambiare le cose – Un percorso sulla trasmissione dei valori" e "I volti della resistenza" condotti da Silva Rotelli.

A questi si aggiungono "L'acquatica solida trama del mondo" un racconto elaborato dalla regista e attrice Renata Ciaravino sulle storie raccolte nel quartiere Europa Novacella ed il filmato a cura di Home Movies "La storia è passata di qui" che rappresenta i cambiamenti del quartiere attraverso i ricordi individuali.

La pubblicazione "Fair Play – Regole di vita" riassume il progetto sull'educazione alla legalità nelle scuole. Sono stati proposti inoltre alcuni eventi collaterali come, ad esempio, le visite guidate al bunker di piazza Matteotti con il suo rifugio antiaereo ed una rassegna di cartoni animati per i più giovani.

RESISTENZE

FESTIVAL 2012

Per la seconda edizione del Festival si è deciso di riflettere sul tema Ricostituzione, giocando sul significato della parola Costituzione e delle forze messe in campo da ognuno di noi per intraprendere una via d'uscita dalla crisi che attraversava il Paese in quel periodo. Una delle azioni ha riguardato proprio il tendone del Festival che ha incominciato a ospitare una **libreria** (foto 1) che offre di anno in anno la letteratura degli argomenti trattati dai diversi incontri del Festival. Ma la libreria non è l'unica novità che caratterizza questa edizione. Ci sono anche le gite guidate ai **rifugi antiaerei** del quartiere Europa Novacella (foto 2) per raccontare e riscoprire la memoria del quartiere. Le visite ai bunker hanno un successo inaspettato, dimostrando quanto sia forte la curiosità dei cittadini agli eventi storici che hanno attraversato questo territorio.

Anche gli incontri in piazza vengono ripensati per rivolgersi a diversi tipi di pubblico, dai giovani agli adulti passando attraverso workshop rivolti ad addetti ai lavori. Ad esempio il **workshop sullo spazio pubblico** (foto 3) ha portato in piazza esperti di fama internazionale che hanno discusso con professionisti locali sull'uso pubblico degli spazi urbani come strumento di nuova coesione sociale e crescita culturale. Insomma una grande varietà di incontri si sus-

1

2

3

4

RIFUGI
E
CONTRAEREA

24/24H SPAZIO PUBBLICO

25/04
26/04
27/04
27/04
28/04
29/04
30/04

seguono senza tregua nella settimana delle Resistenze dal 25 aprile al 1 maggio nel **tendone** (foto 4) al quale ormai gli abitanti del quartiere non possono più rinunciare e che ospita sempre più realtà nazionali di spessore (foto 5).

Il Festival non perde però il contatto con il territorio nella promozione dei propri talenti come fa ad esempio con giovani fotografi locali, che per questa edizione realizzano percorsi di coinvolgimento della cittadinanza attraverso la cultura (foto 6).

Le serate sono sempre allietate dalla presenza di personaggi noti al grande pubblico che parlano con giornalisti locali sui temi delle resistenze contemporanee: per questa edizione ad esempio **Serena Dandini** (foto 7) e **Marco Paolini** (foto 8) hanno offerto a tutta la cittadinanza una piacevole serata di dibattito e scambio di opinioni con il pubblico.

Ma il Festival non è solo questo. È sempre più luogo di contaminazione fra generazioni e punti di vista; lo dimostra lo spettacolo **Stradario della resistenza** (foto 9) che presenta le diverse sfaccettature della resistenza in Alto Adige attraverso le storie di sei personaggi, i cui nomi sono conosciuti perché alcune vie e piazze di Bolzano sono state loro intitolate, ma le loro gesta ci sono forse meno note.

ristallo

RE
SI
ST
EN
ZE

PIATTAFORMA DELLE
RESISTENZE CONTEMPORANEE

2012 IN CIFRE

2 mostre

84 spot radio

1 visita guidata

29 eventi

5.000 partecipanti

“Per sua natura il giardiniere è proiettato in avanti, almeno fino alla prossima fioritura: sa aspettare e progettare, deve avere fiducia e intravedere un poi, un domani, un non ancora… E quale esercizio mentale è più necessario di questo, per noi poveri terrestri che abbiamo perso per sempre il paradiso perduto?”

SERENA DANDINI

RESISTENZE

2013

Tessuto sociale.

TESSUTO SOCIALE

Il valore della manifestazione è stato confermato nel tempo dai significativi riconoscimenti ottenuti, come il patrocinio del Parlamento Europeo e la medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

L'edizione 2013 si è allargata da piazza Matteotti al resto della città, fino a Merano e Bressanone, Laives, Brunico, Appiano, Egna; anche l'organizzazione è passata di mano, dal Servizio Giovani alla giovane cooperativa Young Inside della provincia di Bolzano.

Hanno collaborato molti soggetti, che hanno arricchito il calendario con eventi letterari ("Drink a book", libreria del festival), cinematografici (rassegna di film e cartoni animati "resistenti"), radio ("Cantiere futuro" con Radio 24 de Il Sole 24 ore) e per le scuole.

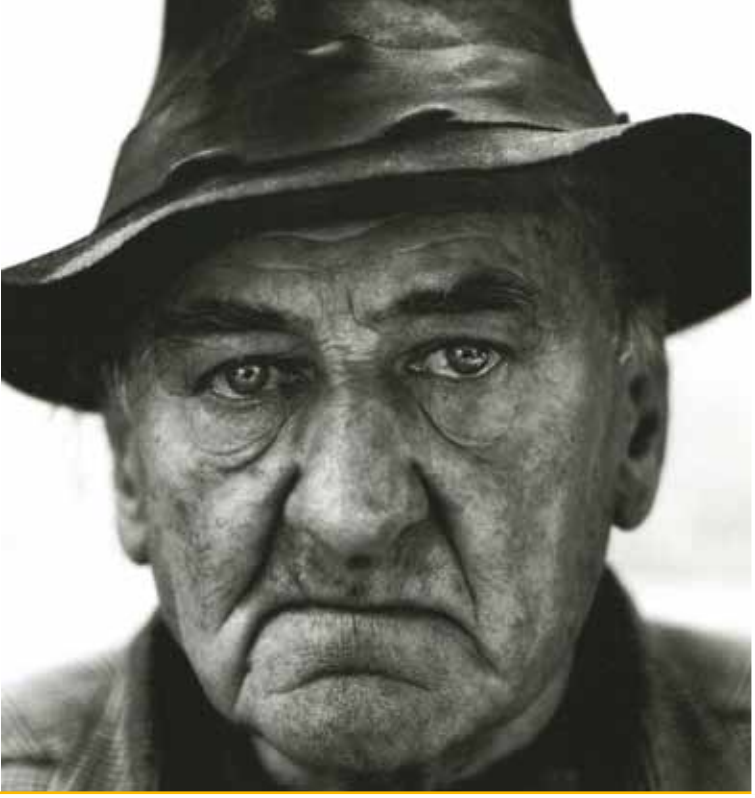
I percorsi di avvicinamento ("Aspettando Resistenze") hanno coinvolto per diversi mesi (novembre-aprile) centri giovani, agenzie di formazione, scuole e associazioni. I risultati sono stati restituiti alla collettività durante il Festival sotto forma di conferenze-dibattiti, spettacoli, mostre, pubblicazioni. In essi hanno trovato spazio progetti sulla legalità per le scuole (Educazione alla Cittadinanza e Costituzione), laboratori di giardinaggio urbano ("Semi di Resistenza" con il collettivo contOrti), di fumetti

("BLA BLA BLA. Resistenza al quotidiano" del centro giovani Charlie Brown), di comunicazione ("L'informazione in Europa: da Rai3 Sender Bozen a Eurovision", nato dalla collaborazione di Ascolto Giovani e dei due licei classici di Merano, il Gandhi di lingua italiana e il Beda Weber di lingua tedesca), e molti altri. Il 25 aprile il Festival si apre, anche simbolicamente, con la testimonianza dei partecipanti al progetto "Promemoria Auschwitz".

I PERCORSI

Questo Festival è stata un'edizione ricca di percorsi artistici che hanno accompagnato la settimana in piazza Matteotti e il loro **giovane pubblico** (foto 1). Le passeggiate del Talvera ospitano la mostra di **Danilo De Marco** (foto 2) e dei sui volti dei partigiani di tutta Europa.

La cooperativa **Franzlab** ha proposto invece una piazza di discussione sui temi più importanti dell'edizione. I giornalisti della cooperativa hanno intervistato il pubblico del Festival (foto 3). In piazza sono stati riportati i risultati dei laboratori attivati sul territorio e fra questi **Familiy book** ideato e condotto da **Silva Rotelli** con la partecipazione



delle persone di Bolzano (foto 5) e **Ritratti comuni della diversità** un progetto di **Giovanni Melillo Kostner** e **Martha Jiménez Rosano** che hanno incontrato i protagonisti dello storico fotografo Cainelli (foto 4). La piazza ha ospitato in collaborazione con il **collettivo Contorti** la tavola rotonda nazionale sugli orti collettivi: esperienze e pratiche di agricoltura biologica urbana (foto 6 e 7): esperienze e pratiche di agricoltura biologica urbana, il rapporto con gli spazi pubblici e i beni comuni, la sovranità alimentare e la difesa della biodiversità, la crisi e la necessità di definire i propri stili di vita.

RESISTENZE

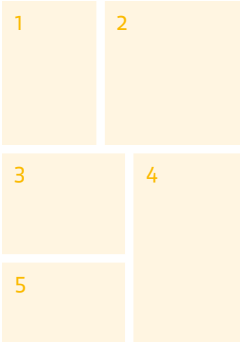
FESTIVAL 2013

La terza edizione è stata quella dedicata al tessuto sociale, ovvero alle trame di relazione che uniscono gli abitanti del territorio e il Festival si è occupato di intessere relazioni sempre più forti anche grazie ai tanti ospiti che hanno frequentato questa edizione.

A partire da **Concita de Gregorio** (foto 1) che, intervistata da Alberto Faustini, ha raccontato storie di persone che hanno smesso di indignarsi e che sono state raccolte nel suo libro "Io vi maledico". Questa edizione ha visto però anche molti confronti in piazza sui temi caldi dell'attualità.

Ad esempio il dialogo fra **Umberto Galimberti** e **Vito Mancuso** (foto 2) che ha riflettuto sul rapporto tra fede e libertà a metà fra credo religioso, libertà e verità: un viaggio dentro l'uomo attraverso le sue convinzioni più profonde.

Ma questa edizione ha visto anche altre novità come la lettura dei quotidiani in piazza ovvero di uno spazio dove tutte le mattine venivano messi a disposizione i **maggiori quotidiani locali e nazionali in lingua italiana e tedesca per la libera lettura dei passanti** (foto 3). Un'edizione all'insegna della cultura popolare impegnata che ha portato **Pierfrancesco Diliberto** (in arte **Pif**, foto 4) davanti a una folla di giovani arrivati in piazza per sentire parlare il famoso autore televisivo e radiofonico dei suoi reportage in giro per l'Italia.



RESISTENZE

Tessuto sociale.
Umberto Galimberti

L'edizione del 2013 espande il proprio tendone oltre Bolzano e arriva a Merano con una succursale che ospita incontri e dibattiti, oltre alla **libreria Alte Mühle** di Merano che gestisce lo spazio libri (foto 5). A Merano ha sede anche la rassegna di cinema resistente, curata dal giornalista e critico cinematografico **Franco Dassisti** e che ospita oltre alle proiezioni dei film anche registi di rilievo come il famoso **Pupi Avati** (foto 6). Il regista è venuto a Merano per discutere con il pubblico del suo film "Una sconfinata giovinezza". Mentre tutto questo succedeva a Merano, a Bolzano si sono susseguiti gli ospiti dell'edizione 2013 che è stata inaugurata da **Estela de Carlotto** (foto 7) nel corso di un incontro organizzato insieme al Centro Pace del Comune di Bolzano. Accanto agli ospiti ci sono i tanti appuntamenti che scandiscono la giornata e che coinvolgono le tante categorie di pubblico, soprattutto le più giovani, con la ripetizione della **gara sulla lettura** ispirata al programma televisivo "Per un pugno di libri" (foto 8), ma anche l'incontro con la **VJ Paola Maugeri** (foto 9) che è venuta a Bolzano per parlare del suo libro "Una vita a impatto zero", un esperimento di felicità senza sprechi rispettando se stessi e il pianeta. Il momento più alto rimane quello del 25 aprile, che ruota attorno alla testimonianza dei tanti ragazzi e ragazze che prendono parte ai progetti sulla memoria promossi dal Servizio giovani della Provincia autonoma di Bolzano e che trovano in piazza Matteotti il proprio momento conclusivo (foto 10).

6 7

8 9

10

RE
SI
ST
EN
ZE

PIATTAFORMA DELLE
RESISTENZE CONTEMPORANEE

2013 IN CIFRE

7.000 partecipanti

18 percorsi di avvicinamento

30 ospiti

5 mostre

90 iniziative

1 rassegna cinematografica

4 visite guidate

“Siamo tutti cittadini.
Meritiamoci di esserlo!”

TERESA MATTEI

RESISTENZE

2014

Figli delle stelle.

L'EUROPA DELLE PERSONE

FIGLI DELLE STELLE.
L'Europa delle persone

La Piattaforma delle Resistenze contemporanee, ormai alla sua quarta edizione, è entrata nel linguaggio comune e nelle aspettative dei cittadini della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol. Nel 2014 "Figli delle stelle – l'Europa delle persone" ha concentrato i propri sforzi a realizzare una riflessione plurale sul senso dell'Europa, accompagnando con maggiore consapevolezza l'intera cittadinanza all'appuntamento elettorale che ha nominato il nuovo Parlamento europeo. Una declinazione, quella del 2014, che ha posto al centro del proprio interesse i valori dell'Europa della solidarietà, dell'Europa dei cittadini, affrontando aspetti come il dialogo fra generazioni, la cittadinanza europea, l'ambiente, la creatività e l'inclusione sociale, la solidarietà e il pluralismo culturale.

Ma il Festival rappresenta solo una parte del progetto. Infatti la Piattaforma ha cercato di coinvolgere in maniera sempre più attiva i suoi stessi protagonisti. Non solo i cittadini fruitori del Festival, 7.000 durante la settimana che ha animato piazza Matteotti fra il 25 aprile e il primo maggio 2014, ma anche i 90 partner che hanno co-progettato assieme allo staff organizzativo della Piattaforma 25 percorsi che si sono conclusi con 70 eventi e 30 tavole rotonde sulle visioni europee.

Un movimento di massa che coinvolge associazioni del territorio, cooperative culturali, agenzie di educazione permanente, biblioteche e non ultimo le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Bolzano, impegnate in un percorso sulla cittadinanza attiva e sul senso delle regole.

LA PIATTAFORMA

Il 2014 è l'anno in cui il progetto Resistenze inizia a mettere radici. Il progetto, infatti, nato come Festival e cresciuto attraverso alcuni progetti collaterali, sente ora la necessità di strutturarsi meglio, di sottolineare la voglia di essere più continuo nel tempo, più diffuso sul territorio, più capillare nell'approfondimento dei temi affrontati. Nasce da queste premesse la Piattaforma delle resistenze contemporanee. Si tratta di una metamorfosi naturale, frutto della grande partecipazione da parte dell'associazionismo del territorio non solo in occasione del festival, ma anche prima e dopo. La percezione di una voglia di fare e di confrontarsi diffusa e contagiante ha

RESISTENZE

PIATTAFORMA DELLE
RESISTENZE CONTEMPORANEE
WWW.FESTIVALRESISTENZE.IT

fatto in modo che Resistenze diventasse un punto di riferimento nella stimolazione di progettualità specifiche e orientate al tema monografico dell'edizione. La piattaforma si ritrova in breve tempo ad avere 25 realtà partner e 25 progetti di varia natura da sostenere, seguire, promuovere e raccontare alla cittadinanza ad aprile. Una rassegna di proposte di varia natura, in grado di rivolgersi a diversi target, che viene subito raccolta in una piccola pubblicazione bilingue e presentata alla cittadinanza: una sorta di agenda delle Resistenze per parlare in modo alternativo di Europa in provincia di Bolzano con alcuni contributi anche da Trento, da febbraio ad aprile 2014.

LE ANTEPRIME DEL FESTIVAL

Il successo della programmazione del festival anche su Merano nell'edizione 2013 porta a una conferma e a un'estensione anche a Bressanone della proposta, evitando però gli accavallamenti di calendario. Nascono in questo modo le anteprime del festival, tre giorni di programmazione per approfondire attraverso i linguaggi artistici il tema monografico dell'edizione.

Merano viene confermata la città del cinema con una nuova **rassegna cinematografica** (foto 2) firmata dal giornalista e critico Franco Dassisti. Ogni proiezione è accompagnata dalla presenza in sala dei registi e anticipata da un evento collaterale. **"In grazia di Dio"** viene quindi introdotto da un reading musicale di poesie sul tema della donna in Europa; **"Mare chiuso"** lancia una bella riflessione sulle migrazioni arricchita da un incontro di scout locali su una loro esperienza in Africa; **"Viva l'Italia"** infine offre uno spaccato sul tema della criminalità europea, discussa preventivamente assieme a testimoni d'eccellenza quali i coniugi Dagostino e il collettivo Peppino Impastato. Bressanone diventa la sede dell'arte figurativa e ospita presso l'ex-cinema Astra una mostra fotografica dal titolo **"Giovani artefici di futuro"** (foto 1): storie e idee di giovani creativi della Val Pusteria e Val Isarco, realizzata grazie alla collaborazione di Open City Museum. Anche Bolzano non manca di ospitare la sua anteprima, in occasione della festa **Skateniamoci** (foto 3).

1

2

3

RESISTENZE

FESTIVAL 2014

La scelta di affrontare il tema Europa nell'edizione 2014 deriva dalla coincidente elezione del Parlamento europeo. Un appuntamento importante, che ha positivamente costretto ogni cittadino europeo a interrogarsi su quali siano le visioni sul futuro del nostro continente. La scelta di campo che ha voluto fare Resistenze è stata quella di voler leggere l'Europa prima di tutto come una comunità di persone. Persone di generazioni diverse, cittadini appassionati di ambiente, di creatività, di inclusione, di solidarietà e di cultura. Una visione che poteva essere assolutamente considerata una forma di resistenza contemporanea e che abbiamo cercato di declinare giorno per giorno durante il festival, affidando ad ogni data un tema specifico. Per farlo si è nuovamente costruito un programma che si alternasse tra eventi più legati al territorio e dibattiti con ospiti di prestigio nazionale e internazionale. Di successo si è rivelata la tavola rotonda che ha raccolto sotto il tendone **più di 200 giovani da tutta la regione e non solo** (foto 1) che hanno partecipato a percorsi didattici sulla memoria di diversi periodi storici, oppure il concerto spettacolo sul tema del lavoro assieme all'**ensemble Conductus** e **Massimo Cirri** (foto 2). Interessanti sono stati i confronti sullo stato della cultura in Italia e in Europa in due appuntamenti, con l'ex ministro **Massimo Bray** (foto 4) e l'attrice **Isabella Ragonese** (foto 3).

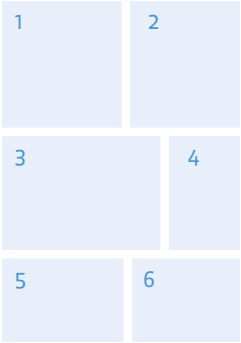
1

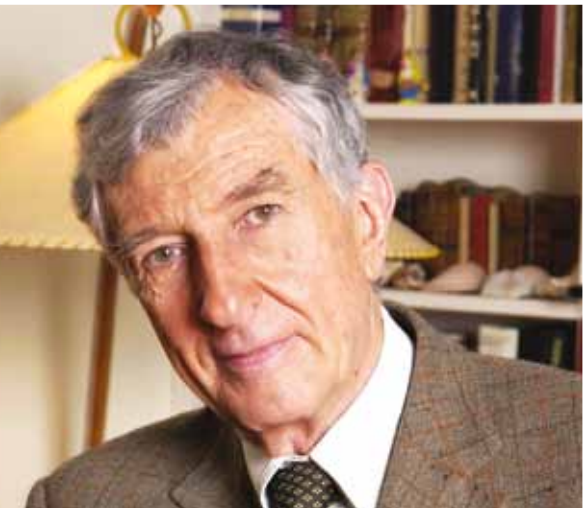
2

3

4

Di Europa hanno parlato anche **Corrado Augias** (foto 5) e **Paolo Mieli** (foto 1), lanciando importanti provocazioni e riflessioni nel pubblico numeroso, così come ha colpito molto l'intervento del giornalista **Gabriele del Grande** (foto 4) sui flussi migratori internazionali o la testimonianza degli sportivi **Armin Zoeggler** e **Armin Holzer** (foto 6) sul valore dello sport a livello internazionale. Non si è voluto nemmeno ignorare un altro grande tema a livello europeo, ovvero le identità etniche e religiose, discusse e dibattute in un accattivante contradditorio tra **Piergiorgio Odifreddi** e **Sergio Valzania** (foto 3). Un programma che è riuscito a unire pubblici di diverse età e affrontare temi importanti in vista di un appuntamento collettivo da alcuni molto sentito, da altri quasi ignorato.





RE
SI
ST
EN
ZE

PIATTAFORMA DELLE
RESISTENZE CONTEMPORANEE

2014 IN CIFRE

7.000
partecipanti

25 percorsi di avvicinamento

90 partner
biblioteche, agenzie, associazioni, scuole, cooperative...

4 mostre

1 rassegna cinematografica

70 eventi

151 volontari

“Un’iniziativa culturale come questa è fondamentale perchè chiede all’Europa di trasformarsi nell’unica direzione che le consentirà di sopravvivere”

PAOLO MIELI

RESISTENZE

2015

Scintille.

ENERGIE DEL PRESENTE
PER ACCENDERE IL FUTURO

SCINTILLE.
Energie del presente per accendere il futuro

Il progetto Resistenze si è da sempre caratterizzato per la sua flessibilità, sia dal punto di vista programmatico, che gestionale. Da progetto coordinato interamente dalla Provincia autonoma di Bolzano ha ora un coordinamento corale firmato da tre cooperative del territorio in sinergia con le due provincie di Trento e Bolzano in un'alleanza inedita e stimolante; da Festival si ritrova oggi Piattaforma. Anche l'edizione 2014-15 ha visto alcune importanti novità prendere piede e concretizzarsi nel corso dell'anno.

Innanzitutto il progetto è diventato regionale. Dopo alcune sporadiche esperienze di collaborazione con realtà trentine e l'interesse dimostrato dalla Provincia autonoma di Trento, è stata immediata, da parte della Piattaforma, la disponibilità ad ampliare il raggio d'azione della propria attività, sulla spinta del patto d'intesa stipulato tra gli assessori competenti Tommasini e Ferrari, convinti della maggiore forza che può derivare da un'alleanza tra le due Provincie sui temi dell'educazione alla cittadinanza attiva e la memoria.

Altro obiettivo a cui si è lavorato molto in questa edizione è stato il consolidamento della Piattaforma, in un anno durante il quale si sono organizzati degli incontri mensili tra i titolari dei percorsi di tutta la regione, per lavorare assieme, stimolare un confronto tra realtà diverse e costituire un

gruppo permanente di confronto e produzione di contenuti con privati e pubblica amministrazione.

Infine si è deciso di modificare la struttura del Festival, portandola da sette a tre giorni, ovviamente sempre attorno alla data simbolo del 25 aprile. Una riduzione che ha permesso di impiegare maggiori risorse sui progetti attivi sul territorio durante tutto l'anno, ma anche di avere modo di poter organizzare una seconda edizione in Trentino, nell'ottica di una sempre più equa distribuzione dell'attività sulle due provincie.

Già con l'edizione Scintille, il 7 novembre 2015, a chiusura dell'anno 2014-15 e inaugurazione del successivo, è stata organizzata una giornata a Trento, edizione zero di quello che sarà il futuro Festival delle Resistenze Contemporanee trentino.

LA PIATTAFORMA

La piattaforma delle resistenze contemporanee raccoglie ogni anno tutti i soggetti che, attraverso la progettazione e realizzazione di un percorso, contribuiscono in prima persona a costruire il programma offerto alla cittadinanza. Vi fanno parte cooperative sociali e creative, associazioni culturali e di volontariato, centri giovanili, collettivi e singoli cittadini. Realtà di diversa estrazione, provenienti da tutta la regione, espressione di un tessuto sociale intenzionato a dedicare una parte del proprio tempo ed energie ai temi della memoria e della cittadinanza attiva.

Gli obiettivi della piattaforma sono principalmente due. Il primo è quello

di attivare ogni anno, attraverso un bando regionale aperto a tutti, la sezione “Percorsi” del progetto. Il tema monografico scelto dagli organizzatori fornisce le linee guida per la presentazione dei progetti che, una volta selezionati da un’apposita giuria, vengono finanziati e realizzati, per fornire alla cittadinanza la possibilità di approfondire il tema individuato in diverse forme, con attività pensate per diversi target e nell’arco temporale di un intero anno. In questo senso la Piattaforma ha lo scopo di coordinare e monitorare l’attività dei percorsi, al fine di rendere un’offerta così varia per tipologia e numeri il più possibile unitaria e coerente. Poter lavorare sui temi della memoria

e della cittadinanza attiva e poterlo fare assieme a realtà con caratteristiche molto diverse, a livello regionale, in spirito di cooperazione e reciproco scambio, costituisce un'occasione unica e assolutamente preziosa. A tale scopo vengono organizzati mensilmente degli incontri di discussione, condivisione, world café e altro, che diventano anche occasioni per costruire reti di collaborazione e scambio anche fuori dalla piattaforma stessa. A tali incontri non partecipano soltanto i titolari di un percorso, ma anche i rappresentanti della pubblica amministrazione, nella logica di una sempre più forte

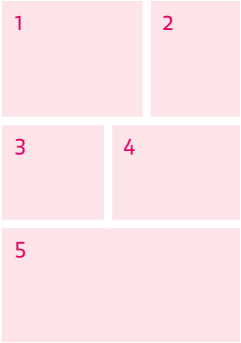
alleanza tra pubblico e privato. Inoltre, per alcuni incontri di più ampio respiro e interesse, il gruppo si allarga, coinvolgendo anche realtà e singoli cittadini non direttamente coinvolti in un percorso, ma comunque interessati ai temi affrontati e disponibili a fornire il loro personale contributo.

La piattaforma vuole quindi, anno dopo anno, diventare una community regionale sempre più allargata, espressione del territorio e luogo di confronto e costruzione di contenuti utili allo sviluppo di politiche volte alla tutela della memoria e della cittadinanza attiva soprattutto nel mondo giovanile.

RESISTENZE

LE ANTEPRIME DEL FESTIVAL

Le anteprime dell'edizione del Festival delle Resistenze Contemporanee 2015 sono cresciute ancora. Alla ormai tradizionale Merano e alla confermata Bressanone si è aggiunta in occasione della regionalizzazione del progetto anche la città di Trento. Tre centri della regione attivati in tre giornate consecutive precedenti al Festival a Bolzano, dove ancora una volta poter cominciare la riflessione sui temi dell'anno sul proprio territorio. Si è partiti dalla più lontana **Trento** (foto 1 e 2), con un evento che ha raccolto la restituzione dei 5 progetti vincitori della prima *call* del bando "Percorsi", tra cui l'inaugurazione di un murales di quartiere, performance teatrali e molto altro. La tappa successiva si è svolta a **Merano**, dove non poteva mancare la declinazione cinematografica, questa volta attraverso una doppia proiezione di documentari. Il primo girato da giovani meranesi e sostenuto dalla Piattaforma, il secondo firmato da **Francesco Cordio** (foto 3) sul tour europeo di Fabi, Gazzè e Silvestri "LocalEuropa". La chiusura delle anteprime è avvenuta invece a **Bressanone** (foto 5), in occasione di una ricca serata che ha incrociato una mostra fotografica, proiezioni video, infografiche e talk tra varie associazioni locali sul tema della nuova collettività.



San Martino

"Indeed, as you say, after
are
(Do you
think of that, la mano mi trema, no
sé come decir what I feel, and
not so en
we shall be the wonder ad il pasma
dei futuri centuries"

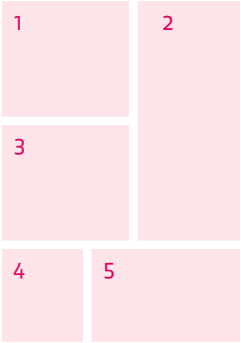
RESISTENZE

FESTIVAL 2015 - BOLZANO

Il Festival a Bolzano, per la prima volta, sperimenta il nuovo format di tre giornate sotto il tendone. Giornate intense, sempre ricche di proposte e attente a rivolgersi ai giovani e ai meno giovani, variando la tipologia di evento e cercando di alternare la dimensione più locale e legata al territorio e alle progettualità sviluppate dalla Piattaforma e dagli altri soggetti a incontri e proposte di respiro nazionale e internazionale. Per sviluppare una programmazione più chiara, sullo stile del precedente anno, viene individuata anche una parola chiave per ogni giornata. In piazza Matteotti ci si ritrova quindi a parlare di energie per il futuro, attraverso tre lenti di ingrandimento: il coraggio, la memoria e la fiducia. Un programma come sempre sapientemente raccontato da **Monica Diari** di **Sketchapensieri** (foto 4) e i suoi meravigliosi disegni, che ormai tradizionalmente accompagnano Resistenze.

Pubblico privilegiato gli studenti in un primo incontro organizzato dalle consulte studentesche italiana, tedesca e ladina della provincia di Bolzano sul coraggio di essere cittadini attivi e in un secondo appuntamento che ha raccolto **più di 200 studenti** da tutta la regione per interrogarsi fattivamente su **che tipo di memoria sviluppare per il futuro** (foto 3).

Altri importanti protagonisti del nostro festival sono stati sicuramente anche i numero-



intille.
GIE DEL PRESENTE
CCENDERE IL FUTURO.
RAFT DER GEGENWART
ZUKUNFT TRAGEN

SPAZIO RESISTENZE
SOCIETÀ
CITTADINI ATTIVI
SCUOLA
POCO FORMATIVA SU QUESTI ARGOMENTI
JACOPO
RESISTERE
24

PIATTAFORMA DELLE RESISTENZE CONTEMPORANEE
FESTIVAL
BOLZANO / BOZEN

si Percorsi che ad aprile concludevano i loro progetti e sono stati raccontati all'interno di un apprezzato "contest" tra i negozi del quartiere aderenti al centro commerciale naturale 4you che per due ore si sono ritrovati invasi da performance teatrali, giochi di ruolo, concerti e molto altro, per un'esperienza di shopping culturale unica nel suo genere.

Si sono alternati sul palco personaggi dello spettacolo come **Roberto Vecchioni** (foto 1) che ha dialogato assieme a **Erika Wimmer** sul valore dei saperi antichi e l'intramontabile **Lina Wertmüller**,che assieme al regista **Andreas Pichler** (foto 9) hanno riflettuto sul cinema di ieri e di oggi. Apprezzata è stata anche l'incursione di **Sergio Staino** (foto 2), che nel suo stile irreverente ma mai volgare ha raccontato la storia di Bobo e dell'Italia intera, così come ha suscitato grande interesse il dibattitto sulle mafie in Europa assieme a Libera e al presidente di **Mafia Nein Danke** (foto 5).

Da ricordare anche l'attenzione istituzionale che da sempre il festival gode. A partire da ANPI che da sempre supporta il Festival soprattutto in occasione del 25 aprile, fino ai rappresentanti delle Provincie di Bolzano e Trento, che nelle persone dei presidenti **Arno Kompatscher** e **Ugo Rossi** e l'assessore **Christian Tommasini** (foto 8) hanno voluto essere presenti di persona al Festival, in particolare in una serata dedicata ai giovani e al loro futuro.

6

7

8

9

RE
SI
ST
EN
ZE

Scintille.
Ci impegni

PIATTAFORMA DELLE
RESISTENZE CONTEMPORANEE
WWW.PIATTAFORMARESISTENZE.IT
FESTIVAL
BOLZANO / BOZEN
24.-26. APRILE / APRIL 2015
Scintille

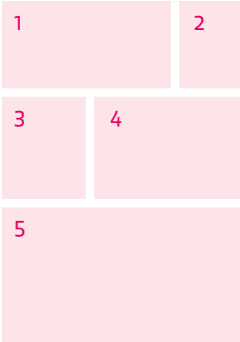
RESISTENZE

FESTIVAL 2015 - TRENTO

Con il 2015 la regionalità del progetto passa anche dalla realizzazione dell'edizione zero del Festival delle Resistenze Contemporanee a Trento.

Per cominciare si è pensato a una giornata unica, intensa, per dare la giusta e opportuna visibilità ai percorsi trentini realizzati nei mesi precedenti e ospitati negli stand aperti al pubblico per tutta la giornata e per inaugurare contestualmente la nuova edizione.

La mattina è stata dedicata al futuro con la presentazione ufficiale e pubblica dei 12 progetti vincitori del bando percorsi 2016 sul tema della condivisione raccontati e commentati dall'assessora **Sara Ferrari** (foto 1). A seguire l'ormai storico e consolidato format di Resistenze, che ha alternato momenti laboratoriali e di restituzione dei percorsi 2015 a tre dibattiti con grandi ospiti, che ci hanno aiutato a chiudere in bellezza un anno di riflessioni sulle energie del presente per accendere il futuro. Attraverso questa prospettiva è stato presentato in prima regionale l'ultimo romanzo di **Carmine Abate** (foto 2) moderato dal direttore del quotidiano Alto Adige Alberto Faustini; a seguire l'interessante chiacchierata tra **Gene Gnocchi** e **Gianni Mura** (foto 5) sulle scintille italiane nella ristorazione e infine un interessante scambio tra **Tomaso Montanari** e **Laura Cavazzini** (foto 4) sul potenziale del patrimonio culturale in Italia.



RESISTENZE
FESTIVAL

Benvenuti!
RESISTENZE
FESTIVAL
TRENTO
7
NOVEMBRE
2015

PIATTAFORMA DELLE
RESISTENZE CONTEMPORANEE
WWW.PIATTAFORMARESISTENZE.IT
FESTIVAL

RE
SI
ST
EN
ZE

PIATTAFORMA DELLE
RESISTENZE CONTEMPORANEE

2015 IN CIFRE

62 laboratori

5.000 contatti mail nell'indirizzario

365 giorni di attività

24.061 visualizzazioni di pagine del sito

6 Concerti

481 follower

210 citazioni

3 Anteprime Trento, Merano, Bressanone

196 eventi

“Oggi nessuno tra la maggioranza dei giovani preferisce andare in piazza a urlare delle cose insensate. Preferiscono mettersi insieme per cercare prima di tutto di capire il mostro che hanno di fronte e poi, attraverso l’organizzazione e il legame tra tutti, capire come smontarlo per costruire un mondo migliore”.

SERGIO STAINO

RESISTENZE

produzioni

(2011–2015)

Promuovere e attivare progetti è uno degli obiettivi primari della piattaforma delle resistenze contemporanee, indipendentemente dal fatto che siano progetti sviluppati all'interno della sezione "percorsi", in occasione del festival oppure nella cornice dei progetti dedicati al mondo della scuola.

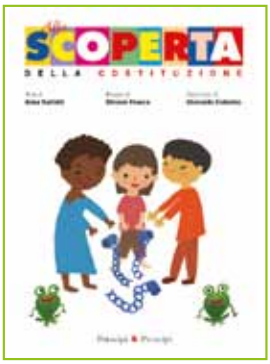
In tutti i casi si tratta di idee che nascono dal bisogno di affrontare e sviluppare una riflessione sui temi della memoria e della cittadinanza attiva, formulate spesso assieme al territorio, sostenute da parte della piattaforma dalla fase embrionale fino alla loro naturale conclusione. I progetti che nascono dentro questo grande e variegato incubatore culturale sono molto diversi tra loro e talvolta prevedono la creazione di qualcosa di permanente, sia essa una pubblicazione, un video, una mostra o altro ancora.

Tutti questi lavori vanno a costituire la sezione "produzioni", allo scopo di tenere traccia dei lavori che ogni anno si sviluppano all'interno della piattaforma e che, nel caso delle produzioni, hanno la caratteristica di rimanere per sempre o quasi a disposizione della cittadinanza. Si tratta di un patrimonio importante, di cui non solo è fondamentale tenere traccia, ma che va anche reso consultabile a tutti attraverso il sito e altre fonti di consultazione.

PUBBLICAZIONI

Alla scoperta della Costituzione

La serie di “Alla scoperta della Costituzione” si apre con una filastrocca sui diritti e i doveri dal titolo “La libertà nel secchiello” scritta da Anna Sarfatti con le illustrazioni di Simone Frasca. “Ho capito il valore della pace quando abbiamo incominciato a parlarne” ha scritto uno dei giovanissimi partecipanti al progetto, nato proprio con questa finalità: avvicinare i bambini e ragazzi ai valori e principi della Costituzione, per aiutarli a crescere solidali e responsabili, capendo che a ogni diritto corrisponde un dovere sancito nella legge fondamentale dello Stato. La pubblicazione è stata ripresa anche da una casa editrice nazionale (“L’isola delle regole” ed. Mondadori).



Per la seconda edizione del libro gli insegnanti che hanno preso parte al progetto dell’anno precedente hanno deciso di riflettere attorno al tema delle pari opportunità, per stimolare nei bambini e ragazzi la consapevolezza che ogni persona ha la stessa importanza delle altre, che i suoi diritti fondamentali sono inviolabili e che per questo motivo le sue particolarità (sesso, etnia, religione, ecc.) non possono essere causa di discriminazione. Ma allo stesso tempo ogni persona è responsabile del buon funzionamento della collettività e per questo deve rispettare i suoi doveri inderogabili.

Anche questa pubblicazione è stata ripresa da una casa editrice nazionale (“Diversi in versi” ed. Giunti).

Il terzo volume della serie ha affrontato un tema molto vicino al mondo dei bambini: “la scuola che vorrei”. Scuole e studenti sono stati chiamati a un grande esercizio di partecipazione per immaginare assieme strutture e contenuti della scuola, dedicando il percorso annuale a una grande persona: Malala Yousafzai, una ragazza pachistana che ha rischiato di essere uccisa per difendere il diritto allo studio. L’invito è rivolto con questa edizione a chi abita la scuola per contribuire con la creatività a sentirla sempre più vicina ai propri interessi e a sviluppare il senso di responsabilità per questo irrinunciabile bene comune.

Il quarto volume offre una traccia di grande attualità per i bambini e ragazzi che partecipano al percorso: il tema dell’errore. È un invito a interpretare gli errori dei bambini come un’esplorazione alla ricerca di qualcosa che si vuole conoscere, o come una deviazione dalla strada indicata dall’adulto per provare ad agire a modo proprio. In entrambi i casi è importante accogliere l’errore, analizzarne la causa, anziché limitarsi a correggerlo o addirittura punirlo, col rischio di inibire nei bambini il coraggio di muoversi in autonomia. La filastrocca di questo libro si intitola “Se sbaglio, imparo” scritta anche quest’anno da Anna Sarfatti con le illustrazioni di Simone Frasca.

BLA BLA BLA (dare voce ai più giovani)

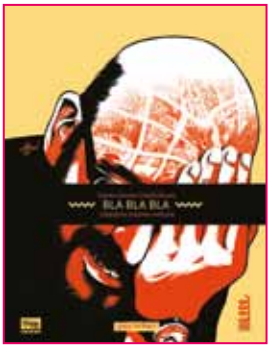
Dal 2013 al 2015 sono state realizzate tre pubblicazioni, di 60 pagine ciascuna, che racchiudono tutto il lavoro creativo e progettuale del progetto annuale BLA BLA BLA, frutto di un'idea di Armin Barducci con la collaborazione del Centro Giovani Charlie Brown dell'Associazione La Strada-Der Weg Onlus.

Le tre pubblicazioni aprono e chiudono un arco narrativo, nonché progettuale, coinvolgendo un target di ragazzi dai 16 ai 26 anni.

Nel primo numero si è dato spazio ai giovani creativi/fumettisti sul territorio, presentando le loro capacità e facendoli lavorare sulla tematica della "resistenza al quotidiano".

Nel secondo numero la progettazione e realizzazione della struttura narrativa è stata realizzata dai ragazzi sotto la guida di esperti del settore.

Nella terza edizione la gestione del progetto, grazie al lavoro svolto negli anni precedenti, è diventata autonoma e guidata dagli stessi ragazzi.



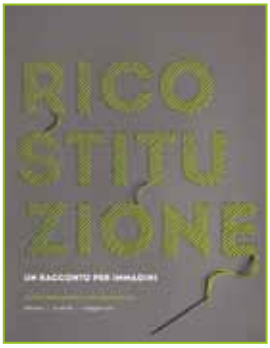
L'ACQUATICA SOLIDA TRAMA DEL MONDO

Un racconto della regista e attrice Renata Ciaravino che ha raccolto le preziose storie individuali scoperte esplorando il quartiere Europa Novacella, le sue vie, i suoi bar e i suoi negozi.

RICOSTITUZIONE

Pubblicazione curata da Silva Rotelli, non solo per raccontare, con l'aiuto delle immagini e delle emozioni catturate dagli scatti, i percorsi che hanno avvicinato la cittadinanza ai contenuti del festival, ma anche per fissare le storie di resistenza che sono state raccontate durante la settimana in piazza Matteotti.

Un lavoro da sfogliare per poter rivivere, o cogliere, il senso di comunità e la voglia di partecipazione che hanno caratterizzato l'intera edizione.



REPORT 2013

Pubblicazione-report dell'edizione resistenze 2013. Un breve racconto per ripercorrere le giornate, le parole chiave, le immagini e i contenuti più significativi del Festival. Perché se si parla di memoria è importante tenerne traccia.

LE GRANDI AZIONI

Pubblicazione in forma di catalogo che racconta il progetto fotografico a cura di Silva Rotelli, realizzato con i commercianti del quartiere Europa Novacella. Un'indagine che mira, attraverso le fotografie di famiglia, a riscoprire il valore del lavoro nelle sue diverse sfaccettature al fine di valorizzare l'essere umano in quanto unico, irripetibile, e indispensabile occasione di vita per l'Altro.

MOSTRE

I LUOGHI DELLA RESISTENZA

Mostra a cura di Matthias Egger per evidenziare i luoghi della resistenza e della sua memoria a Bolzano.
Attraverso una serie di immagini raffiguranti spazi urbani, targhe e monumenti, il fotografo guida il visitatore alla scoperta della nostra città seguendo il filo della resistenza storica e dei suoi luoghi chiave. Cosa, dove e a chi è successo qualcosa durante l'occupazione nazi-fascista di Bolzano?
Posti che magari nessuno di noi ha mai visto, storie che nessuno ha sentito raccontare e ora tornano a vivere grazie alle immagini dei luoghi in cui si sono svolte, insieme ai nomi dei loro protagonisti.

I VOLTI DELLA RESISTENZA

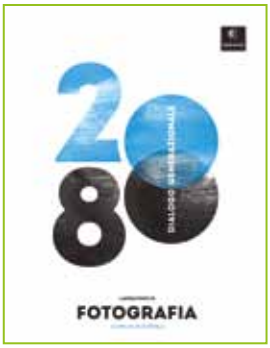
Mostra fotografica a cura di Silva Rotelli fatta di immagini e parole per raccontare le storie di chi resiste quotidianamente al giorno d'oggi. Persone che attraverso il loro volto e le loro battaglie ci immergono in realtà nascoste che convivono con la nostra vita comune. Cosa non conosciamo delle vite degli altri, verso chi spesso ci mostriamo indifferenti?
Ogni uomo, ogni donna, nasconde una storia dietro al proprio volto, spesso una storia che tutti noi dovremmo voler conoscere per poter agire in maniera migliore.

LA FOTOGRAFIA DEVE CAMBIARE LE COSE

Percorso sulla trasmissione dei valori a cura di Silva Rotelli per raccontare storie di vita del quartiere, mettendole in relazione tra loro attraverso gli scatti fotografici. La singola storia diventa racconto di una comunità.

20/80

La mostra racconta il risultato del laboratorio tenuto da Silva Rotelli che ha visto la fotografia come mezzo di dialogo tra generazioni sui valori che danno senso alla vita. I giovani del quartiere hanno ascoltato le storie conservate dalla memoria dei nostri anziani e, riscoprendo il valore dell'ascolto e dello scambio, le hanno rielaborate in fotografie.



FUMETTI RESISTENTI

Le vicende di giovani partigiani raccontate a fumetti da giovani illustratori della Civica Scuola Arte & Messaggio di Milano. Storie di resistenza quotidiana illustrate dal gruppo del progetto BLA BLA BLA del "Charlie Brown".

Due mostre proposte insieme per raccontare la resistenza in modo originale. In esposizione, oltre ai disegni realizzati, anche i book-story che spiegano la realizzazione del percorso didattico.

RITRATTI COMUNI DELLA DIVERSITÀ

Un museo immaginario, un laboratorio d'intercultura all'aperto, un dialogo con le storie dei nuovi abitanti del quartiere Europa Novacella realizzato dal fotografo Giovanni Melillo Kostner e l'antropologa culturale Martha Jiménez Rosano attraverso l'incontro di protagonisti dei ritratti scattati tra gli anni '60 e '70 dallo storico fotografo Aligi Cainelli.

FAMILY BOOK

Laboratorio di fotografia ideato e condotto da Silva Rotelli, con la partecipazione degli abitanti di Bolzano. L'album di famiglia, specchio della memoria e simbolo di esperienze, emozioni e valori, si propone come dialogo tra culture e generazioni. Ognuno, attraverso la propria fotografia, può rivelare infinite storie e l'insieme di queste storie crea una nuova e unica fotografia di famiglia.

GIOVANI ARTEFICI DI FUTURO

Mostra fotografica sulle storie e le idee di giovani creativi della Val Pusteria e Val Isarco.
Cosa hanno in comune una mostra fotografica con le storie di vita di giovani creativi? La mostra collettiva raccoglie i primi lavori d'arte di chi è andato altrove a studiare, un laboratorio sperimentale di musica elettronica, una serata di videoproiezioni sulle realtà contemporanee locali e una performance musicale di una banda di progressive rock.

IL CUBO DI RUBIK

Laboratorio temporaneo dove per un mese nove artisti si sono incontrati nel centro del quartiere Europa Novacella, un'interazione artistica ed una mostra in stretto rapporto con il quartiere ed i suoi abitanti. Lo spazio è stato ricavato da un negozio momentaneamente sfitto che per un mese è tornato ad essere attivo ad animare la quotidianità della via interagendo con il tessuto sociale. I nove giovani artisti e designer coinvolti, tra i 18 e i 35 anni, si sono messi a disposizione ed hanno indagato il quartiere attraverso degli interlocutori d'eccezione.

T'IMMAGINI BRENNERO

Mostra fotografica in cui gli abitanti di Brennero si sono raccontati attraverso i ritratti e i luoghi del territorio, i disegni dei bambini e un racconto polifonico costruito raccogliendo testimonianze dirette degli abitanti stessi.

"VI PRESENTO IL MIO RIONE #2 - SCRITTE DA CANCELLARE, STORIE DA SCRIVERE"

Il progetto ha visto il coinvolgimento attivo dei residenti del Rione S. Martino di Trento e delle attività economiche, con nuove forme di collaborazione dal basso. Sono stati realizzati due murales su muri degradati del quartiere, un archivio fotografico delle varie attività e una mostra fotografica.

L'ALBERGO DEI CIRCOLI VIRTUOSI

Percorso di progettazione partecipativa di iniziative economico-sociali in un'ottica di reciproco e comune vantaggio. Il progetto è partito dalla disponibilità concreta di un albergo nel comune di Naz Sciavez, che dal 2016 i proprietari desiderano mettere a disposizione per iniziative di utilità sociale.

PROTAGONISTI DEL NOSTRO TEMPO

Maratona fotografica: una moderna caccia al tesoro da svolgersi a coppie, per riscoprire i luoghi storici e i personaggi significativi che hanno animato in passato la vita del paese di Laives, così come le risorse e le opportunità già presenti sul territorio.

I TAKE CARE OF - DIALOGHI PER UNA NUOVA COLLETTIVITÀ

Riflettere sull'importanza di prendersi cura del bene comune, promuovere la creatività e la cittadinanza attiva e rafforzare il senso di 'nuova collettività' nella società sono gli obiettivi del percorso 'I take care of'. Il progetto fa parte di 'Giovani artefici di futuro', una piattaforma di scambio, confronto e collaborazione tra giovani creativi, artisti e attivisti di culture, interessi e visioni diverse.

2084: CARTOLINE DAL DOMANI

Mostra a cura di Goghi&Goghi nella quale due illustratori e due curatrici ripercorrono i mutamenti del Trentino avvenuti negli ultimi settant'anni, proponendo un percorso che immagina come potrebbe diventare il nostro territorio tra altri settanta anni, ovvero nel 2084. Un'occasione per riflettere sul Trentino come territorio in mutamento, attraverso la lente dell'immaginazione e della rappresentazione, e guardare al futuro con sguardo responsabile.

GLI INCREDIBILI

Video a cura di Silva Rotelli e del collettivo Piano B per raccontare il progetto che ha visto l'utilizzo della fotografia di famiglia come mezzo di relazione tra coloro che, con "arte propria", hanno reagito alle difficoltà della vita portando alla luce un nuovo mestiere: vivo, fresco, reale. Reale quanto è l'azione di chi decide di scegliere un'esistenza autentica, fatta di volontà, pazienza, coraggio, cambiamento, originalità, affetto, relazione. In un'unica parola di "creatività", intesa come la capacità di ogni persona di ri-immaginarsi in veste nuova e di realizzare il proprio progetto di vita profondo, concreto, in relazione a sé e agli altri, simbolo di uno sviluppo parallelo della personalità dell'individuo e della collettività.

VIDEO

LA STORIA È PASSATA DI QUA

Un filmato curato da Home Movies che unisce vecchi e preziosi ricordi individuali per rappresentare i cambiamenti del quartiere Europa Novacella dalla sua nascita ad oggi e per rievocare e ricordare insieme il passato.

ASPETTANDO RESISTENZE 2012

Filmato a cura di Latocreativo new media studio. Un video che ripercorre i percorsi autunnali che hanno portato alla seconda edizione del Festival delle Resistenze Contemporanee.

I SAY NO TO RACISM

Progetto fotografico contro il razzismo, curato da Giacomo Flaim. “Hai mai discriminato qualcuno per il colore degli occhi? Perché farlo per il colore della pelle?” I tanti scatti fatti agli occhi delle persone sono stati montati in un video intenso e provocatorio.

INSIDERS, OUTSIDERS

Insider o Outsider? Questa è la domanda. Chi si sente parte della società italiana, in particolare di quella altoatesina? Chi invece ne viene escluso? Il documentario di Sarah Trevisiol e Matteo Vegetti racconta storie di giovani figli di immigrati, cresciuti o nati in Alto Adige, e le mostra sotto una nuova luce.

BZ_MEMORY

Un video sulla città di Bolzano che si propone di unire il passato doloroso della II Guerra Mondiale al presente cittadino in luoghi più o meno noti già teatro di vicende belliche e che oggi invece ospitano varie realtà giovanili e di aggregazione sociale e sportiva, forieri quindi di nuova speranza.

FINO A QUI TUTTO BENE

Il progetto si pone l'obiettivo di raccontare storie, narrazioni positive che in Trentino Alto-Adige (ma in contatto con tutto il resto del mondo...) sappiano descrivere l'immagine di un futuro possibile.

DOCUFILM SUL VOLONTARIATO

Film documentario sul disagio a Bolzano che nasce da un'attività di volontariato realizzata lo scorso anno dai ragazzi del gruppo scout AGESCI BZ4, denominata "Il coraggio di farsi ultimi" con lo scopo di andare incontro a questa categoria di persone spesso nascoste.

OVER THE WALL

Video documentario che raccoglie prodotti video realizzati da alcuni giovani di Merano che hanno risposto alla seguente provocazione: "Che c'è oltre il muro?" Il muro dell'indifferenza, della sfiducia e dell'impossibile? C'è il tuo futuro, se lo riesci a immaginare. Se ne sai afferrare i segnali.

PRODUZIONI TEATRALI

LA RESISTENZA VISTA CON I NOSTRI OCCHI

Spettacolo teatrale dal titolo "Ultimo Viene il gatto – la resistenza vista con i nostri occhi", nato dalla collaborazione tra l'Accademia dei Folli e Massimo Cattaruzza Dorigo. Un percorso multidisciplinare che unisce didattica, grande impegno civile, teatro e musica, condensato in pochi giorni e dedicato ai più piccoli.

BREAKING GOOD NEWS

Le buone notizie che fanno notizia

Si tratta di una rubrica a cadenza settimanale incentrata sulla "narrazione del positivo", una pratica pressoché assente sui media. Una raccolta di storie di persone che dimostrano che con la fiducia, con l'impegno, il coraggio e la voglia di fare si possono cambiare le cose, la propria vita e quindi anche quella attorno a sé. Storie che sono state trasformate in uno spettacolo teatrale.

STORIE DI MEMORIE

Gioco interattivo frutto dell'omonimo progetto che ha avuto come obiettivo il potenziamento e lo sviluppo della coesione sociale, passando per il rapporto con la memoria e con il delicato ciclo di trasmissione del sapere tra generazioni nel piccolo paese di Montagne (TN). A cura dell'associazione culturale "Le Ombrie" e Nicola Sordo.

RASSEGNE

DRINK A BOOK | LETTERATURA

Rassegna letteraria organizzata in collaborazione con la casa editrice Mondadori e la libreria del Festival "Kolibri" per presentare giovani autrici che descrivono con ironia e attenzione il mondo delle resistenze contemporanee. Cinque appuntamenti letterari curati e gestiti da Vincent Raynaud per allietare il momento dell'aperitivo in compagnia degli astri nascenti dell'editoria italiana.

Marta Pastorino - Il primo gesto

Barbara Fiorio - Buona Fortuna

Giulia Blasi - Siamo ancora tutti vivi

Sara Lorenzini - 45 mq la misura di un sogno

Kareen De Martin Pinter - L'animo leggero

CINEMA RESISTENTE 2013

Rassegna cinematografica realizzata a Merano come anteprima del festival e curata dal critico cinematografico Franco Dassisti, conduttore della trasmissione radiofonica "La Rosa Purpurea" su Radio 24 con la collaborazione di Boris Sollazzo.

La Strada di Levi - Davide Ferrario

Viva la libertà - Roberto Andò

Il loro Natale - Gaetano di Vaio

L'Industriale - Giuliano Montaldo

Ladri di saponette - Maurizio Nichetti

Una sconfinata giovinezza - Pupi Avati

Generazione 1000€ - Massimo Venier

CINEMA RESISTENTE 2014

Rassegna cinematografica sul tema “Europa” con Franco Dassisti e la collaborazione di Boris Sollazzo.

In grazia di Dio - Edoardo Winspeare

Mare chiuso - Andrea Segre e Stefano Liberti

Viva l’Italia - Massimiliano Bruno

RESISTENZE

scuola

La piattaforma delle Resistenze contemporanee coinvolge e stimola i giovani anche in fase di formazione scolastica.
Si riconosce alla scuola un valore formativo universale nei confronti delle giovani generazioni, al cui interno possano trovare spazio progetti di natura integrata tra scuola ed extrascuola, di intreccio fra l'educazione formale e quella non formale, perché accanto alle competenze specifiche possano trovare spazio ed espressione anche competenze trasversali, chiave nello sviluppo di una cittadinanza attiva e partecipata.
La Piattaforma delle Resistenze contemporanee investe in progetti dedicati ai giovanissimi dalla scuola d'infanzia sino alle secondarie di secondo grado coinvolgendoli in una riflessione rispetto a temi che hanno segnato la storia dell'Italia o più attuali che riguardano la società odierna, sostenendo che ricordare si rivela essere impegno per il futuro. Le modalità e gli strumenti di progettazione sono molteplici e pensati sulla base del target a cui sono rivolti. L'obiettivo generale è però comune: stimolare una riflessione e lo sviluppo di pensiero critico affiché i giovani siano cittadini attivi che sappiano comprendere ciò che li circonda e agire nel presente.

PICCOLI MAESTRI E PICCOLE MAESTRE DI COSTITUZIONE

La memoria e la resistenza sono nozioni fondamentali, così come importante è il frutto di quel periodo storico: la Costituzione.
Gli studenti e le studentesse sono la linfa vitale di questo sistema ed è per questo motivo che la riflessione sulle resistenze coinvolge ogni anno centinaia di giovani attorno al tema della cittadinanza consapevole.
Avvicinare i giovanissimi allo studio della Costituzione e dei macro temi che racchiude permette loro di acquisire un'educazione alla cittadinanza civile e democratica decisamente necessaria per vivere all'interno di una società.
Diritti e doveri, pari opportunità, la scuola che vorrei e l'importanza dell'errore, sono le grandi direttrici lungo le quali in questi ultimi anni si sono mossi centinaia di studenti insieme ai loro insegnanti nelle scuole dell'infanzia, primarie e medie della Provincia di Bolzano. Grazie al coordinamento scientifico di Anna Sarfatti, autrice di numerosi libri per bambini e saggi di pedagogia, il progetto mira alla formazione dei più piccoli ai valori della Costituzione, al fine di rendere coloro che finiscono il percorso a loro volta maestri e maestre di Costituzione. Il percorso è accompagnato dalla pubblicazione di un libro "Alla scoperta della Costituzione", che contiene una filastrocca tematica scritta da Anna Sarfatti e illustrata da Simone Frasca, e le schede didattiche delle classi coinvolte nel lavoro dell'edizione precedente.

ANNI DI PIOMBO.
NON C'ERO MA SO.

L'Italia dalla fine degli anni Sessanta-Settanta e parte degli anni Ottanta è stata caratterizzata da grandi cambiamenti sociali, di rivoluzione culturale e di conflitti interni di natura politica-ideologica che provocheranno centinaia di vittime.

"Quel che più conta, tuttavia, è scongiurare ogni rischio di rimozione di una così sconvolgente esperienza vissuta dal Paese, per poter prevenire ogni pericolo di riproduzione di quei fenomeni che sono tanto costati alla democrazia e agli italiani." Le parole pronunciate nel 2008 dal presidente della Repubblica Napolitano incontrano l'obiettivo del progetto: non dimenticare.

Ripercorrere gli anni definiti di piombo con studenti sia delle scuola secondaria di primo che di secondo grado, è necessario per contribuire alla trasmissione di una memoria condivisa e per comprendere quella storia che ancora incide sul nostro presente.

Il percorso prevede il coinvolgimento di tre classi, una trentina, una altoatesina e una bolognese. Laboratori tematici costruiti in collaborazione con l'associazione bolognese Piantiamolamemoria, l'incontro con i testimoni e la visita dei luoghi sono gli strumenti principali utilizzati per favorire la conoscenza e la successiva rielaborazione.

MONTE SOLE, “CUORE BRUCIATO” DELLA RESISTENZA

Le silenziose colline di Monte Sole (Emilia Romagna) e la ricca vegetazione che le circorda, nascondono le tremende violenze compiute durante la seconda guerra mondiale per opera dei nazifasciti. Per colpire definitivamente la brigata partigiana Stella Rossa, i paesini tra le valli del Reno e del Setta furono rastrellati in poco meno di una settimana che portò “al più vile sterminio di popolo”, come lo descrisse il poeta Salvatore Quasimodo. Nel 1944 più di 1000 persone hanno perso la vita nei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno.

Dal 2013 la Piattaforma delle Resistenze contemporanee, in collaborazione con l’ANPI sezione di Bolzano, coinvolge due classi delle scuole superiori in un viaggio della memoria, per stimolare gli studenti nella riflessione di quella che fu la resistenza partigiana e di quali furono i meccanismi che portarono a quegli accadimenti.

L’obiettivo del progetto è far riflettere e rielaborare le vicende storiche di quel periodo, attraverso strumenti della memoria ‘attiva’, per proporre atteggiamenti proattivi in relazione a ciò che ci sta intorno, per trasformarsi in proposta di confronto sul presente. Al fine di favorire lo scambio e il dialogo interculturale all’interno della stessa provincia, le classi coinvolte sono una di madrelingua italiana e una tedesca.

TESTIMONI DI CORAGGIO CIVILE

La legalità si può definire come un'esigenza fondamentale della vita sociale al fine di affermare il pieno sviluppo della persona e la costruzione del bene comune. Unisce la resposabilità individuale e la giusitizia sociale. Le regole in sé non sono sufficienti, necessitano di incontrare coscienze critiche, responsabili, capaci di scegliere e capire che l'azione del singolo è legata a quella della società.

Educare alla legalità significa allora educarci insieme ai rapporti umani e quindi alla capacità di ascolto, di reciprocità, di accoglienza.

Laddove la legalità e la giustizia non trovano respiro, la libertà viene ostacolata anche attraverso la violenza, ci vogliono un gran coraggio civile e forza per opporsi e credere che il cambiamento sia sempre possibile.

La Piattaforma delle Resistenze contemporanee in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati - giunta distrettuale del Trentino Alto Adige - ha promosso un concorso scolastico rivolto a tutti gli studenti dall'ultimo anno delle scuole medie a quelli delle scuole superiori. Al centro del progetto la scoperta di alcuni dei testimoni di coraggio civile che hanno lottato e denunciato chi usa la violenza e la corruzione, nocivi al singolo e all'intera società. Il primo anno, gli studenti sono stati coinvolti nello studio della figura di Giorgio Ambrosoli e sul valore del suo operato oggi.

LIBERI DALLE MAFIE

Lottare contro le mafie e promuovere la legalità è uno degli obiettivi principali del progetto che coinvolge da alcuni anni decine di studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Bolzano.

Far comprendere che le dinamiche della criminalità organizzata non sono confinabili entro specifiche realtà regionali, ma che riguardano tutta l'Italia e non solo, è un altro degli obiettivi a cui puntiamo.

Vogliamo dare voce ai familiari di vittime innocenti di mafia, a chi ogni giorno resiste e combatte, a chi crede nella legalità e giusitizia.

Il percorso prevede infatti una serie di incontri tra ragazzi e testimoni, rappresentazioni teatrali e la partecipazione alla marcia in occasione della giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in memoria delle vittime innocenti di tutte le mafie. In collaborazione con l'Associazione Cristallo e Libera - Alto Adige.

PROMOSSO DA

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL · PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE · CASA HAUS SCUOLA CULTURA · PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO · POLITICHE GIOVANILI · REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE · AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL

CON IL PATROCINIO DI

Città di Bolzano
Stadt Bozen

ORGANIZZAZIONE

young inside cooperativa sociale

leit motiv events, communication & culture

SOGGETTI PARTECIPANTI

4YOU CENTRO COMMERCIALE NATURALE A.C.R.A.S. I CASTORI ACCADEMIA DEI FOLLI AGESCI AGJD · ARBEITSGEMEINSCHAFT DER JUGENDDIENSTE AKRAT COOP. SOC. ANDREA MAFFEI SPRITZ BAND ANNA SARFATTI ANPI ARCHEOART ARCHIVIO PROVINCIALE DI BOLZANO ARCHIVIO STORICO CITTÀ DI BOLZANO ARCI DEL TRENTINO ARCIRAGAZZI ASCOLTO GIOVANI · MERANO ASS. 2 AGOSTO ASS. ANTROPOLOGICA ASS. ATTI ASS. CULTURALE A VOCE ALTA ONLUS ASS. DEGLI ARTISTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ASS. DON COSCIOTTI (REGGIO CALABRIA) ASS. ECONOMIA DELLA CULTURA ASS. IL PORTALE ASS. IL POZZO DI GIACOBBE ASS. JUVENES ONLUS ASS. LA STRADA – DER WEG ASS. NAZIONALE MAGISTRATI ASS. NOTE A MARGINE ASS. PIANTIAMOLAMEMORIA ASS. PRENDIAMO LA PAROLA ASS. SULLE REGOLE ASS. TEATRALE "THEAMUS" ASSENZIO BAR ASSESSORATO ALL'UNIVERSITÀ E RICERCA, POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITÀ, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ASSESSORATO ALLA CULTURA IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ATELIER COOP. AUSER BOLZANO AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO DI BOLZANO BANCO ALIMENTARE BANDA MASCAGNI BE MUSIC BIBLIOTECA CIVICA DI MERANO BIBLIOTECA CULTURE DEL MONDO BIBLIOTECA DEL CAI BIBLIOTECA DELLA DONNA BIBLIOTECA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN LINGUA ITALIANA BIBLIOTECA HANDICAP BIBLIOTECA PROVINCIALE ITALIANA CLAUDIA AUGUSTA BIBLIOTECA SAN GIROLAMO BIBLIOTECA SANDRO AMADORI BLUFINK CABABOZ · COMICITÀ ALTOATESINA CARCERE DI BOLZANO CEDOCS CENTRO CIVICO EUROPA-NOVACELLA CENTRO CIVICO OLTRISARCO-ASLAGO CENTRO GIOVANI BLUSPACE CENTRO GIOVANI BUNKER CENTRO GIOVANI CHARLIE BROWN CENTRO GIOVANI CONNECTION CENTRO GIOVANI CORTO CIRCUITO CENTRO GIOVANI LA VISPA TERESA CENTRO GIOVANI PIERINO VALER CENTRO GIOVANI SUB CENTRO GIOVANI VILLA DELLE ROSE CENTRO GIOVANI VINTOLA18 CENTRO PER LA CULTURA MAIRANIA857 CENTRO PER LA PACE DI BOLZANO CESFOR CIRCOLO CULTURALE TINA MODOTTI CISL SGB CLS CLUB LA RUGA COLLETTIVO CONTORTI COMPAGNIA I BURATTINI DI LUCIANO GOTTARDI COMUNE DI BOLZANO COMUNE DI BRENNERO COMUNE DI BRESSANONE COMUNE DI MERANO COMUNE DI MILANO CONFCOOPERATIVE BOLZANO CONFESERCENTI ALTO ADIGE CONSORZIO GEKO CONSULTA IMMIGRATI CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI BOLZANO COOPERATIVA 19 COOPERATIVA OASIS CORRAINI EDIZIONI CORRIERE DELL'ALTO ADIGE CRUSHSITE CUORE DI CARTA DEINA TRENTINO ALTO ADIGE DONNE NISSÀ EFFETTO NOTTE ENEL ETHICAL BANKING RAIFFEISEN EXIL FEDERICO ZAPPINI FILMCLUB FONDAZIONE ALEXANDER LANGER FONDAZIONE BANCA ETICA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO FOTOCLUB BOLZANO FRANZ LAB G.A.S. DI BOLZANO GAS ALTO ADIGE GENITORI DI PARCO MIGNONE GOGHI&GOGHI HOME MOVIES HOTEL CITTÀ I RESISTENTI IMPACTHUB TRENTINO INSIDE COOP. SOC. INTENDENZA SCOLASTICA ITALIANA ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA KIKERO KITCHEN COOP. L'ADIGE L'ALTO ADIGE LA CORTE OSPITALE LA FIERA DELLE PAROLE LATOCREATIVO LE FORMICHE · ALTROCATERING LE OMBRIE LE VIE LEIT-MOTIV COOP. LIBERAMENTE LIBRERIA ALTE MÜHLE LIBRERIA KOLIBRI LIBRERIA UBIK LOS QUINCHOS MAFIA NEIN DANKE MARLENE MASO ENGLHORN MASO HOFER MINIMUM FAX MISMAONDA MONDADORI MUSICABLU NADAMAS NUOVO CINEMA PALAZZO ROMA OFFICINA DELL'ENERGIA
OFFICINA DELLE IDEE: SILVIA DIVINA OPEN CITY MUSEUM OPERATION DAYWORK PALLADIO PANCHERIE PECORA NERA PIPPO.CHILL PUNTO ENEL BOLZANO PUNTO ENEL TRENTO QUATER RADIO 24 RADIO NBC RETE REGIONE RAI REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE RETE ELGBTQI RIZZOLI EDITORE RUOTA LIBERA SAGAPÒ TEATRO SALE DOCKS · VENEZIA SALTO.BZ SCOUT BOLZANO 4 SCOUT LAIVES 3 SCUOLA "ARTE & MESSAGGIO" – MILANO SERENA OSTI SERVIZIO GIOVANI RIP. CULTURA ITALIANA PAB SILVA ROTELLI SINDACATI CGIL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE SKETCHAPENSIERI SLOW FOOD SMAPPAMENTI TANGRAM TEATRO COPPOLA CATANIA TEATRO CRISTALLO TEATRO LA RIBALTA TEATRO STABILE DI BOLZANO TEATRO VALLE OCCUPATO TERRA DEL FUOCO TRENTO SPETTACOLI TRIO CONDUCTUS UFFICIO EDUCAZIONE PERMANENTE, BIBLIOTECHE E AUDIOVISIVI RIP. CULTURA ITALIANA PAB UIL-SGK UNIBAR BOLZANO UPAD VENEZIA CON IL NORDEST CANDIDATA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019 VOLONTARIUS WALTHER'S BAR YOUNG INSIDE COOP. SOC. YOUNGCARITAS

UN SENTITO GRAZIE A TUTTI · ANCHE E SOPRATTUTTO A CHI CI FOSSE SFUGGITO IN QUESTO ELENCO DI 5 ANNI...

ALCUNI AMICI DELLA PIATTAFORMA